

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Parte I – Premessa

Il processo valutativo riveste un ruolo centrale nel percorso formativo, in quanto consente di monitorare e promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti. Affinché sia efficace, la valutazione deve essere caratterizzata da trasparenza, equità e individualizzazione, tenendo conto delle diverse condizioni di partenza. L'obiettivo primario non è quello di classificare, **bensì di supportare gli studenti nello sviluppo di abilità autovalutative e metacognitive**. La letteratura scientifica sottolinea l'importanza di una valutazione che superi una logica meramente sommativa, valorizzando invece la sua funzione regolativa e di feedback. La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità del docente per questo richiede che essa sia ispirata a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, conducano alla sua formulazione.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Parte II – La Valutazione

C.M. 89/2012: *“il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”*

1. Criteri di valutazione

Costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza dei docenti:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione del comportamento;
- la rilevazione delle competenze.

I docenti, per ogni disciplina, adottano tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- **Abilità:** come applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

- **Competenze:** come capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

GIUDIZIO	VOTO IN DECIMI	CRITERI
Completamente insufficiente	1/3	Conoscenze frammentarie e assai lacunose; Competenze: non riesce ad applicare le scarse conoscenze; Abilità: gravi carenze di ordine logico/ manuale e/o impegno del tutto scarso
Gravemente insufficiente	4	Conoscenze molto lacunose; Competenze: applica le conoscenze in modo carente; Abilità: gravi carenze di ordine logico/ manuale e/o impegno del tutto scarso
Insufficiente	5	Conoscenze frammentarie; Competenze: applica le conoscenze in modo carente; Abilità: capacità logiche/ manuali mediocri
Sufficiente	6	Conoscenze abbastanza organizzate; Competenze: applica le conoscenze in situazioni semplici; Abilità: capacità di analisi e sintesi abbastanza coerenti
Discreto	7	Conoscenze ben articolate; Competenze: applica le conoscenze in contesti abbastanza complessi; Abilità: coglie implicazioni e fa analisi coerenti
Buono	8	Conoscenze ricche e personalizzate; Competenze: applica le conoscenze in contesti piuttosto complessi; Abilità: capacità logiche e manuali apprezzabili
Ottimo/eccellente	9/10	Conoscenze rielaborate personalmente e criticamente; Competenze: applica le conoscenze anche a problemi complessi in modo originale; Abilità: capacità logiche/manuali di notevole livello

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Competenze chiave per l'apprendimento permanente UE 2018 del TRIENNIO
1. ITER PROGETTUALE	Organizzazione nello studio	Elaborato completo nei passaggi progettuali.	4	Competenza imprenditoriale
		Elaborato con passaggi progettuali quasi completi.	3	
		Elaborato con sufficienti passaggi progettuali.	2	
		Elaborato con insufficienti passaggi progettuali.	1	
2. PERTINENZA	Pertinenza e coerenza con la traccia	Elaborato pienamente pertinente e coerente alla traccia.	4	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
		Abbastanza pertinente e coerente alla traccia.	3	
		Parzialmente pertinente e coerente alla traccia.	2	
		Non pertinente e non coerente alla traccia.	1	
3. PADRONANZA	Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Ottima padronanza di strumenti, tecniche e materiali.	4	Competenza imprenditoriale
		Buona padronanza di strumenti, tecniche e materiali.	3	
		Sufficiente padronanza di strumenti, tecniche e materiali.	2	
		Utilizzo inadeguato e improprio di strumenti, tecniche e materiali.	1	
4. AUTONOMIA	Autonomia della elaborazione progettuale	Buona autonomia della proposta progettuale e degli elaborati.	3	Competenza in materia di cittadinanza
		Sufficiente autonomia della proposta progettuale e degli elaborati.	2	
		Scarsa autonomia dell'elaborazione progettuale.	1	
5. EFFICACIA	Efficacia comunicativa	Buona efficacia comunicativa.	3	Competenza alfabetico funzionale
		Sufficiente efficacia comunicativa.	2	
		Insufficiente efficacia comunicativa.	1	
6. ORIGINALITÀ	Originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Buona originalità della proposta progettuale e degli elaborati.	2	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

1.1 Modalità di valutazione degli apprendimenti scolastici

Il collegio Docenti con delibera del 25/09/2024 stabilisce il numero minimo di prove di ciascuna disciplina, per ciascun quadrimestre.

Le verifiche possono prevedere modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale (ad esempio, test semistrutturati, a domande aperte o di analisi del testo, prove di ascolto). Tale possibilità è inserita chiaramente nel piano annuale del docente nella sezione "modalità di verifica", insieme ai relativi criteri di valutazione.

BIENNIO
LICEO ARTISTICO, MUSICALE, QUADRIENNALE

DISCIPLINA	INDIRIZZO DI STUDIO	NUMERO <u>MINIMO</u> DI VERIFICHE PER DISCIPLINA PER CIASCUN QUADRIMESTRE
Italiano	ART - MUS - QUAD	2 scritte 2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta, presentazione multimediale, presentazione di compito di realtà, presentazione di lavoro di gruppo)
Lingua straniera	ART - MUS - QUAD	2 prove scritte, 2 verifiche orali (anche in forma di questionario, test di ascolto, reading comprehension) *per gli alunni DSA è raccomandata la verifica orale, in cui il discente possa interagire con il docente
Geostoria	ART - MUS - QUAD	2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta a domande aperte, compito di realtà, presentazione di un approfondimento individuale e/o di gruppo)
Scienze naturali	ART - MUS - QUAD	2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta a domande aperte)
Matematica	ART - MUS - QUAD	2 prove scritte e 1 orale *In presenza di valutazioni negative, si procederà almeno con ulteriore verifica scritta o orale
Storia dell'Arte	ART - MUS - QUAD	Almeno due valutazioni (scritte e/o orali) a quadrimestre
Discipline grafico-pittoriche	ART - QUAD	3 prove di tipo scritto (grafico/progettuale) o pratico.
Discipline geometriche	ART - QUAD	3 prove di tipo scritto (grafico/progettuale) o pratico.
Discipline plastiche e scultoree	ART - QUAD	3 prove di tipo scritto (grafico/progettuale) o pratico.
Laboratorio artistico	ART - QUAD	1 prova di tipo scritto (grafico/progettuale) o pratico per ciascun laboratorio.
Potenziamento	ART	2 prove scritte, orali o pratiche a discrezione del docente e della disciplina.
Esecuzione e interpretazione	MUS	3 prove di tipo pratico.

Teoria, analisi, composizione	MUS	2 prove scritte, orali o pratiche a discrezione del docente e della disciplina.
Storia della musica	MUS	2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta, presentazione multimediale, lavoro di gruppo)
Laboratorio della musica d'insieme	MUS	2 prove pratiche
Tecnologie musicali	MUS	2 prove pratiche e 1 prova a quadrimestre di natura teorica orale o scritta.
Scienze Motorie	ART - MUS - QUAD	2 prove pratiche e 1 prova a quadrimestre di natura teorica orale o scritta.
Religione	ART - MUS - QUAD	1 prova (scritta, orale o pratica) a quadrimestre e valutazione dei lavori in classe individuali e di gruppo.

TRIENNIO LICEO ARTISTICO e MUSICALE, SECONDO BIENNIO QUADRIENNALE

DISCIPLINA	INDIRIZZO DI STUDIO	NUMERO <u>MINIMO</u> DI VERIFICHE PER DISCIPLINA
Italiano	ART - MUS - QUAD	2 scritte 2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta, presentazione multimediale, presentazione di compito di realtà, presentazione di lavoro di gruppo)
Lingua straniera	ART - MUS - QUAD	2 prove scritte, 2 verifiche orali (anche in forma di questionario, test di ascolto, reading comprehension) *per gli alunni DSA è raccomandata la verifica orale, in cui il discente possa interagire con il docente
Storia	ART - MUS - QUAD	2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta a domande aperte, presentazione di un approfondimento individuale e/o di gruppo)
Filosofia	ART - MUS - QUAD	2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta a domande aperte, debate, presentazione di un approfondimento individuale e/o di gruppo)
Matematica	ART - MUS - QUAD	2 prove scritte e 1 orale *In presenza di valutazioni negative, si procederà almeno con ulteriore verifica scritta o orale

Fisica	ART - MUS - QUAD	2 prove scritte o orali
Chimica	ART - QUAD	Terzo e quarto anno: 2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta a domande aperte, esercizi, simulazioni)
Storia dell'Arte	ART - MUS - QUAD	Una prova orale ed una prova scritta o multimediale valida per l'orale a quadrimestre.
Discipline progettuali	ART - QUAD	3 prove fra scritto/orale/pratico a discrezione del docente
Laboratorio	ART - QUAD	3 prove fra scritto/orale/pratico a discrezione del docente
Diritto dei beni culturali e dello spettacolo	QUAD	2 prove scritte o orali
Esecuzione e interpretazione	MUS	2 prove di tipo pratico.
Teoria, analisi, composizione	MUS	2 prove scritte, orali o pratiche a discrezione del docente e della disciplina.
Storia della musica	MUS	2 orali (di cui una anche in forma di interrogazione scritta, presentazione multimediale, lavoro di gruppo)
Laboratorio della musica d'insieme	MUS	3 prove pratiche
Tecnologie musicali	MUS	2 prove pratiche e 1 prova a quadrimestre di natura teorica orale o scritta.
Scienze Motorie	ART - MUS - QUAD	2 prove pratiche e 1 prova a quadrimestre di natura teorica orale o scritta.
Religione	ART - MUS - QUAD	1 prova (scritta, orale o pratica) a quadrimestre e valutazione dei lavori in classe individuali e di gruppo.

1.2 La valutazione degli studenti con BES

La valutazione degli studenti con disabilità è strettamente connessa alle indicazioni contenute nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Oggetto della valutazione è il raggiungimento degli obiettivi contenuti in tale documento, finalizzata a monitorare i progressi dello studente rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto dei punti di forza

e di debolezza. La valutazione degli studenti con DSA tiene conto delle situazioni soggettive, e fa riferimento alle modalità di differenziazione a seconda della disciplina e della prova. In tale circostanza si fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato (PdP) nel quale vengono indicate, inoltre, le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per il singolo studente in base alla propria specificità. Per gli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, sia rilevate dal consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di acquisizione dei contenuti si attiva un Piano di Studio Personalizzato (PdP).

1.3 Modalità di valutazione studenti anno di studio all'estero

Il Liceo Artistico e Musicale A. Canova adotta il Protocollo di Valutazione elaborato dalla Fondazione Intercultura in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, risultato di una ricerca-azione che ha coinvolto più di cento docenti da tutta Italia e un gruppo internazionale di esperti. Il Protocollo propone un modello innovativo per valutare le competenze trasversali, in particolare la competenza interculturale, acquisite durante un programma di studio all'estero di lunga durata. Inoltre, il Protocollo di valutazione Intercultura, approvato anche dalla Commissione Europea, è uno spazio trasformativo di apprendimento interculturale.

1.4 Modalità di recupero

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento sono programmate dal Collegio dei docenti, che ne detta le linee guida. Esse si fondano sull'individuazione, da parte dei Dipartimenti, dei nuclei fondanti delle discipline e delle competenze chiave. Il recupero si svolge:

- in itinere
- con corsi di recupero intermedi e finali
- studio autonomo

Le attività di supporto si svolgono attraverso:

- Sportelli didattici di consolidamento disciplinare che possono essere eventualmente attivati durante il corso dell'anno scolastico.

Le verifiche per il recupero del debito scolastico si svolgono in modalità scritta e/o orale e secondo le metodologie individuate dai Dipartimenti disciplinari.

2. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

La comunicazione delle valutazioni degli studenti alle famiglie avviene tramite registro elettronico ed in particolare:

- per le verifiche orali i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o nell'arco delle 24 ore.
- per le verifiche scritte i risultati delle prove scritte dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.

Sono previsti inoltre:

- un incontro pomeridiano per i colloqui individuali ogni quadrimestre
- un'ora di ricevimento (individuale) di mattina.
- convocazioni dei genitori da parte del coordinatore di classe o di un singolo docente, nel caso in cui si riscontrino problemi disciplinari, di apprendimento o di altro genere incontri – per appuntamento – su richiesta dei genitori, in casi eccezionali.

2.1 Modalità di comunicazione

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- ricevimenti periodici mattutini dei docenti delle diverse discipline (on line o in presenza);
- ricevimenti collegiali pomeridiani (in presenza, uno per ciascun quadrimestre);
- comunicazioni scritte tramite registro elettronico, relative ai debiti da recuperare, agli argomenti relativi al debito e alle modalità organizzate dalla scuola per il recupero, sia in seguito a sospensione del giudizio, sia durante l'anno scolastico;
- comunicazioni da parte del coordinatore di classe o di altro docente sull'andamento della frequenza scolastica e su eventuali difficoltà di apprendimento.

3. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico

L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede che a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di Stato.

Si ritiene utile puntualizzare che nel conteggio delle ore di assenza saranno considerati anche i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate. Si precisa che, per lo studente che non si avvale dell'insegnamento dell'IRC con regolare permesso annuale di entrata posticipata/uscita anticipata, concessa sulla base di espressa richiesta risultante agli atti della Scuola, le ore di assenza nel conteggio finale non verranno calcolate.

Il Collegio dei Docenti in data 25/09/2024 ha riconfermato e deliberato i seguenti criteri generali che specificano i casi eccezionali, certi e documentati idonei a legittimare speciali deroghe al limite massimo di assenze consentite dalla normativa vigente, ribadendo il principio per cui il Consiglio di classe sia in possesso di sufficienti e congrui elementi di valutazione del discente in tutte le discipline:

1. malattia o visita specialistica attestata da certificato medico;

2. partecipazione a stage presso scuole all'estero;
3. scambi culturali-linguistici;
4. partecipazione a stage di orientamento;
5. partecipazione ad attività legate alla rappresentatività (Consiglio di Istituto, Consulta...);
6. partecipazione a competizioni sportive almeno di livello regionale documentate;
7. partecipazione ad esami e/o concorsi;
8. attività artistico-musicale certificate da enti di chiara fama;
9. ingressi posticipati ed uscite anticipate per motivi di trasporto debitamente concessi;
10. rientro nel paese di origine per motivi familiari.

4. Criteri di Valutazione per l'insegnamento di Educazione Civica

La valutazione dell'Educazione Civica si inserisce in un'ottica trasversale, coinvolgendo diverse discipline e promuovendo lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva. L'attenzione si concentra sull'acquisizione di competenze di cittadinanza europea e di competenze trasversali specifiche, che consentono agli studenti di affrontare le sfide della società contemporanea in modo critico e consapevole.

Di seguito, la griglia di valutazione dettagliata, che descrive i criteri e gli indicatori utilizzati per valutare le diverse competenze."

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA				
CONOSCENZE				
Livello	NON ACQUISITO	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Voti	4-5	6	7-8	9-10
Descrittori	Le conoscenze sui temi proposti sono insufficienti.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti ma superficiali.	Le conoscenze sui temi proposti sono buone, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e applicarle anche in contesti nuovi.
ABILITA'				
Livello	NON ACQUISITO	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Voti	4-5	6	7-8	9-10
Descrittori	L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nelle situazioni conosciute e con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il minimo supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali, anche in contesti nuovi.
COMPETENZE				
LIVELLI	NON ACQUISITO	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Voti	4-5	6	7-8	9-10
Descrittori	L'alunno adotta raramente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati. Non porta a termine le consegne e le responsabilità affidate.	L'alunno adotta comportamenti coerenti con i temi trattati e rivela consapevolezza e senso di responsabilità.	L'alunno adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Sa assumersi responsabilità.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni, proposte di miglioramento e senso di responsabilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(approvata dal Collegio Docenti il 15 maggio 2020)

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
		Frequenza e puntualità buone.	8
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5

6. Credito scolastico

Per quanto riguarda il credito si fa riferimento alle tabelle ministeriali (D.Lgs 62/2017 Art.15 comma 2). Una volta individuata la banda di oscillazione in base alla media dei voti (Allegato A del D.Lgs 62/2017), il C.d.C. attribuisce il punteggio massimo della banda in presenza di almeno uno dei seguenti parametri:

- 1) Media aritmetica dei voti con parte frazionaria pari o superiore a 0,51;
- 2) In presenza di uno dei seguenti indicatori, approvati dal Collegio dei Docenti del 25/10/2023, a condizione di una frequenza assidua:

- Partecipazione attiva e documentabile all'organizzazione di corsi, seminari, convegni, mostre
- Partecipazione attiva alla realizzazione di iniziative/progetti/concorsi promossi dalla Scuola e con ricaduta esterna al contesto classe
- Attività di volontariato continuativa certificata da Associazioni a livello provinciale, regionale o nazionale
- Attività sportiva a livello agonistico in società affiliate alle Federazioni del CONI
- Attività musicale certificata da Conservatori di Musica, Scuole ed Enti riconosciuti a livello regionale e nazionale
- Esperienze di studio presso Istituzione Scolastica estera (bi/tri/quadri/semestre o annualità)
- Superamento di esami di lingue straniere (solo con certificato che attesti il superamento di un livello o conseguimento di diplomi) o ECDL
- Soggiorni all'estero solo con certificato che attesti il superamento di un livello linguistico
- Esperienze lavorative pertinenti con l'indirizzo di studio
- Premio, menzione o segnalazione a seguito di partecipazione a concorsi di ricerca artistica o di progettazione o performance artistiche e musicali
- Partecipazione degli studenti alla Consulta Provinciale (in coerenza con quanto previsto dalla L. 30/10/2008 n. 169 relativa a "Cittadinanza e Costituzione", ripresa dal Documento di indirizzo del 04/03/2009)
- Attività di orientamento svolta fuori dall'orario scolastico, previa adeguata preparazione da parte dell'insegnante referente dell'attività e documentata dai docenti

La partecipazione a tutte le attività deve essere comprovata da un attestato predisposto dalla scuola che preveda una descrizione dell'attività svolta.

Tabella per l'attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- Sono previsti 40 punti complessivi nei tre anni, comprensivi di credito scolastico e formativo;
- L'attribuzione della fascia di appartenenza dipende dalla media aritmetica dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale. L'oscillazione nella fascia tiene conto anche dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione (Nota alle tabelle di credito scolastico);
- Il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina alla determinazione della media M dei voti" (Nota alle tabelle di credito scolastico);
- Non è in alcun modo possibile superare la fascia di appartenenza;
- I docenti di religione cattolica e quelli di attività integrativa all'insegnamento di IRC partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico limitatamente ai propri allievi;
- Si assegna il punteggio inferiore della fascia quando la media è tra $> 0,1$ e $< 0,5$; si assegna il punteggio superiore se la media è $= 0 > 0,5$
- E' possibile assegnare il credito massimo allo Studente che consegua una media $> a 9$ per particolari meriti definiti dal Consigli di Classe.

STUDENTI di TERZA E QUARTA

- Promossi

Si attribuisce il punteggio di credito scolastico durante lo scrutinio finale di giugno. Se la valutazione in una o più materie è stata attribuita con voto di Consiglio, non verrà assegnato il credito scolastico anche in presenza degli indicatori di cui sopra

- Giudizio sospeso

Si attribuisce il punteggio di credito scolastico, in caso di superamento del/dei debiti, durante lo scrutinio di agosto/settembre. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare se lo studente possa ottenere il massimo di fascia o rimanere al minimo, tenendo conto degli eventuali voti sollevati con voto di consiglio a giugno o ad agosto/settembre.

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

STUDENTI di QUINTA

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del D.P.R. n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti (O.M. 41 dell'11/05/2012).

Gli Studenti ammessi con aiuto vengono classificati al MINIMO di fascia.

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno (Totale)	Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno (Totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

7. Criteri di ammissione

7.1 Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Premesso che il Consiglio di classe potrà procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva solo per gli studenti che abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di insegnamento, fatte salve le seguenti possibili deroghe (gravi motivi di salute e/o motivi familiari gravi e/o particolari situazioni, tutte debitamente documentate), ferma restando la completa autonomia di giudizio di ciascun Consiglio di classe, il Collegio dei docenti indica come criteri orientativi i seguenti:

A) ammissione alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio del Consiglio di classe è positivo e che conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (Art. 4, c. 5 del DPR 122/09)

B) non ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione (art.6, comma 5, O.M. 92/07).

Pur nel rispetto della sovranità del Consiglio di Classe, al fine di perseguire una omogeneità di giudizio all'interno della scuola, si definiscono i seguenti criteri. Non viene ammesso alla classe successiva lo studente che presenta:

Per un giudizio di non ammissione si prendono in considerazione i seguenti indicatori di segno negativo:

a) assenze;

b) insufficienze gravi e/o diffuse che segnalano il mancato conseguimento degli obiettivi minimi in quelle discipline;

c) consistenza delle lacune tale da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di raggiungere una preparazione idonea al proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva

Il Collegio dei docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di classe – che restano l'organo decisionale per quanto riguarda la valutazione – e comunque ammettendo decisioni eccezionali in taluni casi particolari, debitamente motivati, stabilisce i seguenti criteri orientativi di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato approvati con delibera del 13/05/2025:

classi prime	TRE insufficienze di cui almeno due gravi (<5)
classi seconde	TRE insufficienze di cui almeno due gravi (<5)
classi terze e quarte	TRE insufficienze di cui almeno due gravi (<5)
classi quinte	Ammissione all'Esame di Stato (OM. 67/2025 art. 3): Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none">• frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;• partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;• svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;• votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017

	<p>– introdotto dall’art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell’elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l’assegnazione dell’elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell’area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del percorso di studi.</p> <p>In mancanza di uno dei suddetti requisiti non sarà possibile ammettere all’Esame di Stato.</p>
--	---

N.B. Per le classi quinte, ai sensi dell’art. 13 co. 2 p.to d) del Dlgs 62/2017 “nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo”.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato viene formulata dal Consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un’analitica descrizione:

- dei risultati conseguiti
- delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Si precisa che:

- Il voto espresso dall’insegnante di **religione cattolica**, se determinante ai fini della non ammissione all’esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale
- Nel caso di ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato con voto insufficiente portato a sei/10, **deliberata a maggioranza**, al fine di dare una corretta informazione all’alunno e alla sua famiglia sul reale livello di apprendimento disciplinare, per la materia con voto portato a sei/10 sarà verbalizzata la dicitura “obiettivi non raggiunti” (voto numerico inferiore a cinque) ovvero “obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).”
- Per gli **alunni con disabilità o con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)** certificati ai sensi della Legge 8/10/2010 n.170, la valutazione degli apprendimenti, l’ammissione alla classe successiva o la partecipazione all’esame di Stato sono

coerenti rispettivamente con il piano educativo individualizzato ed il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe (D. lgs. 62/2017 art. 11, c. 2 e 9).

7.2 Sospensione del giudizio finale

In tutti i restanti casi il giudizio viene sospeso e per lo studente vengono previsti lo studio autonomo o la frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola nel periodo fine giugno e inizio luglio. Lo studente è tenuto a frequentare i corsi suddetti e a sottoporsi alle verifiche relative che saranno calendarizzate negli ultimi giorni del mese di agosto. Fermo restando l'obbligo per gli studenti di sottoporsi alle verifiche, la famiglia che intenda non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola è tenuta a comunicarlo alla scuola stessa.

Per quanto non specificato, la valutazione dell'incidenza della gravità delle insufficienze e della qualità dell'impegno e della partecipazione sulle deliberazioni assunte, così come l'eventuale deroga ai criteri di massima sopra enunciati, spetta al singolo Consiglio di Classe, che avrà cura di registrarle compiutamente nei verbali delle singole operazioni.

8. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è obbligatoria dal 2010, con il D.M. n°9 del 27.01.2010. Sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

La certificazione, che pone attenzione non solo alla dimensione educativa ma anche a quella orientativa indica il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi)
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in:

- LIVELLO BASE
- LIVELLO INTERMEDIO
- LIVELLO AVANZATO

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio).

9. PCTO

I percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale sono stati definiti con

chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Lo svolgimento di tali percorsi concorre alla valutazione finale dello studente che assume un ruolo attivo; egli, infatti, è coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita, che rispondano a requisiti di coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento. Sono predisposti i seguenti strumenti per la verifica del percorso individuale:

- questionario di autovalutazione dello studente;
- scheda per la valutazione delle competenze conseguite nelle singole attività effettuate;
- scheda di certificazione conclusiva con riferimento sia alle attività svolte che ai livelli di competenza conseguiti.

La certificazione delle competenze si riferisce alla valutazione delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in sede di scrutinio. Il consiglio di classe procede quindi alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e/o sul voto di comportamento secondo quanto stabilito in seno al Collegio Docenti, con riferimento alle circolari ministeriali (Linee Guida).